

Intervista/Damiano

**«Troppi squilibri
 Si può migliorare»**

MILANO

«**C**osì è un provvedimento troppo squilibrato. Credo che in Parlamento vada aperto il confronto e trovate le possibili correzioni». Cesare **Damiano**, ex ministro del Lavoro con Prodi, è presidente della commissione Lavoro della Camera. **È d'accordo con la Cgil che così si rischia di aumentare la precarietà?**

Dico solo che la combinazione tra l'assenza di una causalità per accendere il contratto a termine, il periodo allungato da 1 a 3 anni e

**Il presidente Pd della
 Commissione Lavoro
 della Camera:
 dovremo discuterne**

il limite dell'organico elevato al 20% creano troppo disequilibrio a danno dei giovani. Va bene incentivare le occasioni di lavoro, ma serviva un confronto con le parti sociali per tarare meglio il provvedimento. Ora discu-

tiamone in Parlamento per trovare le correzioni. Bene invece le scelte sull'apprendistato che deve restare la via principale di accesso al lavoro.

Sembra tramontata l'ipotesi del contratto di inserimento a tutele crescenti...

Farne un contratto unico sarebbe stato sbagliato, avrebbe "ucciso" l'apprendistato. Andrebbe promosso per chi ha più di 29 anni o per i disoccupati di lunga durata. Ciò che mi preoccupa, però, è che non vedo l'intenzione di eliminare alcune forme di contratti precari.

La delega si riuscirà a completare in 6 mesi?

Non sono pochi 6 mesi. Urgente è la riforma degli ammortizzatori sociali con l'estensione a chi non ne gode. Attenzione, però, ci sono oltre 500mila persone in cig a zero ore e 150mila coperte da quella in deroga. Se si pensa di eliminarla, estendendo a tutti il sussidio di disoccupazione occorre farlo in modo graduale.

Francesco Riccardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

